



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BGIC890008: VILLA DI SERIO - F.NULLO

Scuole associate al codice principale:

BGEE89001A: PRADALUNGA CAP.
BGEE89002B: PRADALUNGA -CORNALE-
BGEE89003C: VILLA DI SERIO
BGMM890019: S.M.S."F.NULLO" VILLA DI SERIO
BGMM89002A: S.M.S."PAPA PAOLO VI"PRADALUNGA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Il numero di studenti ammessi alla classe successiva è pari o superiore al dato della provincia di BG, della regione e dell'Italia. Il numero di studenti diplomati con votazione pari a 10 o 10 con lode è sensibilmente superiore al dato della provincia di BG o della regione Lombardia.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni è rilevata una diminuzione della popolazione scolastica (così come nelle zone limitrofe); ciò ha causato la diminuzione del numero delle classi con conseguente sovrannumerarietà di docenti di ruolo con incarichi di riferimento della scuola e, talvolta, formazione di classi con elevato numero di studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è di poco inferiore ai riferimenti nazionali.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto ha conseguito risultati generalmente al di sopra dei benchmark di riferimento e differenze positive rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Gli alunni della scuola primaria collocati nelle categorie di punteggio 4 e 5, per le prove di italiano e matematica, sono in percentuale significativamente superiore rispetto la media regionale e nazionale. Gli alunni delle classi quinte, nelle categorie di punteggio 5 di matematica, hanno una percentuale doppia rispetto la media nazionale.

Punti di debolezza

Nei risultati delle prove standardizzate per le classi terze della secondaria, una classe per Italiano e una classe per Matematica hanno conseguito un punteggio inferiore alla media regionale, dell'area nord-ovest e nazionale. Inoltre i risultati conseguiti nella prova di Inglese Reading dall'intera scuola, risultano avere un punteggio inferiore a quello della media regionale e dell'area nord-ovest.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu'



alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La maggior parte degli studenti della scuola, sia della primaria sia della secondaria, raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La percentuale di studenti che raggiunge un livello alto o avanzato è superiore sempre al 60%. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Nel PTOF di Istituto sono presenti molteplici progetti, spesso attuati con la collaborazione degli Enti del territorio, che mirano a sviluppare competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Le tabelle di valutazione del comportamento sono declinate secondo diversi gradi di raggiungimento delle competenze sociali. Sono in essere procedure efficaci ed educative di promozione del rispetto delle regole comportamentali. Il Patto educativo di corresponsabilità viene spiegato agli alunni all'interno del progetto accoglienza. Si promuovono iniziative di formazione e di aggiornamento continuo per gli insegnanti, affinché siano sempre più preparati a integrare efficacemente le tecnologie digitali nelle loro pratiche didattiche e a sostenere gli studenti nello sviluppo di competenze digitali fondamentali. La collaborazione tra docenti, l'uso

Punti di debolezza

La scuola possiede un curriculum per competenze chiave di cittadinanza e articola attività formative relative alle varie competenze affinché si possa raggiungere una valutazione nutrita di evidenze. Parallelamente, si sta lavorando attivamente per favorire una piena condivisione degli strumenti, delle risorse e dei materiali didattici relativi allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado. Questo processo di condivisione mira a creare un patrimonio comune di risorse digitali, strumenti di valutazione e buone pratiche, che possano essere facilmente accessibili e utilizzati da tutto il corpo docente. L'obiettivo è di rafforzare l'integrazione delle competenze digitali nel curriculum, promuovendo un approccio didattico innovativo e inclusivo, capace di preparare gli studenti alle sfide della società digitale e di favorire un apprendimento più autonomo, creativo e critico.



condiviso di risorse e il confronto costante rappresentano gli elementi chiave per un percorso di crescita condivisa e di qualità dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola, sia della primaria sia della secondaria, raggiunge livelli elevati in relazione alle competenze chiave europee. La percentuale di studenti che raggiunge un livello alto o avanzato è mediamente compresa tra il 60% e il 70%



Risultati a distanza

Punti di forza

La totalità delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, dell'area nord-ovest e nazionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti alunni, nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, ottengono risultati superiori a quelli medi regionali, dell'area nord-ovest e nazionali. La maggioranza delle classi della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni, nelle prove INVALSI di Inglese Reading, ottiene risultati inferiori a quelli medi regionali, dell'area nord-ovest e nazionali. Due classi terze della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di Italiano inferiori a quelli medi regionali, dell'area nord-ovest e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La totalità delle classi seconde della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni



presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggioranza delle classi terze della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola crea un ambiente scolastico accogliente e sicuro per favorire un clima di rispetto, tolleranza e collaborazione, dove ogni studente si senta valorizzato e protetto. Promuove l'inclusione e la diversità implementando pratiche educative che rispettino le differenze culturali, linguistiche e individuali, e garantendo supporti specifici per studenti con disabilità e altri bisogni educativi speciali. Favorisce il benessere psicologico organizzando in tutti i plessi uno sportello di ascolto psicologico. Sostiene la salute fisica incentivando uno stile di vita sano attraverso attività motorie, educazione alimentare e attenzione alle esigenze di salute degli studenti. Coinvolge la comunità stabilendo un dialogo costruttivo con le famiglie e le realtà locali per condividere obiettivi e strategie di supporto agli studenti. Promuove attività extracurricolari e partecipative: laboratori, gruppi di ascolto, progetti sociali e culturali che rafforzino il senso di appartenenza e collaborazione. Attraverso questi approcci, la scuola contribuisce a creare un ambiente educativo che sostiene non solo il successo scolastico, ma anche il benessere complessivo di ogni studente, promuovendo una crescita equilibrata e inclusiva.

Punti di debolezza

La scuola durante il suo operato deve tener conto di problematiche quali: - Limitazioni di personale specializzato (ore limitate per la presenza degli psicologi scolastici, docenti di sostegno non specializzati, educatori non adeguatamente formati) o, talvolta, mancanza di materiali adeguati o spazi dedicati. - Resistenze al cambiamento da parte di alcuni docenti, genitori o amministratori che possono ostacolare l'adozione di pratiche inclusive e di supporto psicologico. - Mancanza di politiche chiare e di strategie strutturate per l'inclusione e il benessere che puo' creare incertezza e disomogeneita' nell'applicazione delle pratiche. - Difficolta' nel coinvolgimento di tutte le componenti; garantire il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie, insegnanti e personale puo' essere complesso, specialmente in contesti con diverse culture o con famiglie poco partecipative. - Le disparita' di background socio-economico possono influire sulla capacita' della scuola di offrire supporto adeguato a tutti gli studenti, creando divari nel benessere e nell'inclusione. Per superare questi punti di debolezza, e' importante sviluppare politiche scolastiche condivise, investire in formazione, coinvolgere attivamente tutta la comunita' scolastica e creare un ambiente che valorizzi e rispetti le



diversita' di ogni studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La quasi totalita' degli alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha predisposto tutti gli strumenti necessari per la progettazione e la valutazione, basandosi sui documenti ministeriali di riferimento. Da tempo sono stati definiti i profili di competenza per le diverse discipline e per gli specifici anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo scolastico. Gli obiettivi e le competenze/conoscenze da conseguire attraverso queste attività sono chiaramente stabiliti. Gli insegnanti collaborano in modo collegiale, suddivisi in classi parallele e/o dipartimenti disciplinari. La pianificazione didattica periodica viene realizzata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti si avvalgono di strumenti comuni per la valutazione e nella scuola primaria si svolgono incontri dedicati alla condivisione dei risultati valutativi. La progettazione di interventi specifici in seguito alla valutazione degli studenti rappresenta una prassi frequente. E' stato aggiornato il Regolamento sulla valutazione: nella prima parte si occupa della valutazione del comportamento - valida sia per la scuola primaria sia per quella secondaria - e si completa con i Descrittori della condotta e i voti corrispondenti; nella seconda parte sono presenti le griglie di valutazione sia per la scuola primaria (con

Punti di debolezza

Le normative e i documenti di riferimento vengono periodicamente aggiornati; la scuola deve mantenere un costante aggiornamento per adeguare le proprie pratiche. La collaborazione collegiale, la pianificazione condivisa e gli incontri di valutazione richiedono tempo e risorse umane adeguate. La mancanza di personale o di tempo può rappresentare un limite. E' necessario che gli insegnanti siano formati sulla progettazione, sulla valutazione e sull'utilizzo degli strumenti adottati. La mancanza di formazione può limitare l'efficacia delle pratiche implementate. La realizzazione di pratiche condivise richiede il consenso e la collaborazione di tutto il personale scolastico, degli studenti e delle famiglie. L'introduzione di nuove metodologie o strumenti innovativi può incontrare resistenze o divergenze di opinione, culturali e organizzative, che siano da ostacolo alla disseminazione di buone prassi. La progettazione di interventi specifici deve considerare le diverse capacità e bisogni degli studenti, richiedendo risorse e competenze specializzate.



descrizioni sintetiche dei giudizi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti) sia per la scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'ampliamento dell'offerta formativa, in orario sia curriculare sia extracurricolare, permette di rispondere alle diverse esigenze e interessi degli studenti, favorendo un apprendimento più coinvolgente e personalizzato. La presenza di attività di recupero, consolidamento e potenziamento consente di individuare e supportare efficacemente gli studenti in difficoltà, promuovendo un percorso di crescita equilibrato. L'adozione di molteplici strumenti di intervento (note sul diario, colloqui, convocazioni, provvedimenti disciplinari) dimostra una strategia articolata e flessibile, volta a favorire il confronto, la responsabilizzazione e il recupero del comportamento. La possibilità di coinvolgere le famiglie e il Dirigente scolastico permette di creare un sistema di supporto condiviso, rafforzando il senso di comunità e collaborazione. L'attivazione di progetti di educazione alla legalità e alla convivenza civile indica un impegno a sviluppare nei giovani valori fondamentali per una società democratica e rispettosa delle regole. La varietà di azioni adottate per promuovere il benessere evidenzia un'attenzione globale alla crescita psico-fisica, emotiva e sociale degli studenti, contribuendo a creare un ambiente scolastico più sicuro, accogliente e stimolante.

Punti di debolezza

L'implementazione di molteplici interventi (ampliamento dell'offerta formativa, attività di recupero, potenziamento, progetti di educazione alla legalità) potrebbe portare a un sovraccarico di lavoro per docenti e personale, rischiando di compromettere la qualità e la coerenza delle attività. La realizzazione di molteplici attività richiede personale adeguatamente formato e risorse sufficienti. La mancanza di formazione specifica o di risorse può limitare l'efficacia delle iniziative adottate. Sebbene siano previste diverse misure disciplinari e di confronto per la gestione dei casi problematici, l'approccio potrebbe risultare troppo formale o frammentato, senza un'adeguata attenzione alle cause profonde dei problemi comportamentali o alle esigenze specifiche degli studenti. La convocazione delle famiglie è importante, ma potrebbe non essere sufficiente se non accompagnata da strategie di coinvolgimento più ampie e partecipative, rischiando di limitare l'efficacia delle azioni correttive o preventive.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto dei necessari adeguamenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo più che adeguato, spesso ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra alunni/studenti sono generalmente molto buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e sono state sviluppate durante le ore scolastiche e, quando possibile, anche in orario extrascolastico (studio assistito, attività di recupero, alfabetizzazione per alunni NAI, attività sportiva extrascolastica). La scuola ha collaborato proficuamente con l'amministrazione comunale per la realizzazione dello spazio compiti e altri interessanti progetti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato, anche grazie alla presenza della figura di Coordinamento sull'Inclusione, che propone diverse tematiche di formazione ai docenti e ai genitori. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di ogni plesso, e si sta lavorando per arrivare ad una strutturazione di istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sufficientemente strutturati e, ove possibile, sono presenti modalità di verifica degli esiti. Per il potenziamento si realizzano attività integrative che valorizzino gli studenti meritevoli (certificazioni linguistiche di

Punti di debolezza

La realizzazione di percorsi formativi, attività di sensibilizzazione e strumenti specifici richiede finanziamenti adeguati, che potrebbero essere insufficienti. La disponibilità di personale qualificato, come esperti esterni o tutor specializzati, potrebbe essere carente. La formazione dei docenti potrebbe non essere sufficiente o aggiornata, portando a una scarsa efficacia delle azioni di inclusione. Alcuni membri del personale, famiglie o studenti potrebbero essere resistenti o scettici rispetto alle nuove pratiche di inclusione, pregiudicati o poco informati sui benefici. La collaborazione tra soggetti diversi (famiglie, enti esterni, associazioni) può essere complicata da problemi di comunicazione, differenze di cultura o obiettivi divergenti. L'utilizzo di strumenti digitali e software specifici può essere limitato da problemi di infrastruttura tecnologica, competenze digitali del personale o disponibilità economica.



inglese, francese e spagnolo; presenza in classe di esperti madrelingua; progetti e concorsi per gli studenti dell'indirizzo musicale; concorsi su tematiche interdisciplinari; giochi sportivi in orario scolastico ed extrascolastico; corsi e tornei di debate; ecc...).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono più che adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo più che adeguato. La scuola definisce in modo più che adeguato gli obiettivi educativi e di



apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni/studenti è strutturata in modo ottimale e, generalmente, le attività proposte raggiungono i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono normalmente utilizzati nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è quasi ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, promuove la didattica orientativa come parte integrante del curriculum. Sono sempre organizzate visite della scuola da parte dei bambini/alunni in ingresso. Esiste uno specifico progetto continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Gli studenti dell'ultimo anno della secondaria e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi del 2° ciclo di istruzione, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (Fiera dell'Orientamento, open day, microinserimenti, visite guidate...). La scuola, inoltre, realizza attività di orientamento coinvolgendo esperti delle realtà produttive e professionali del territorio e invitando ex-studenti per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola (la percentuale è sensibilmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale); tra gli studenti che hanno seguito il

Punti di debolezza

Purtroppo, ancora, una percentuale elevata di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo il quale, non essendo vincolante ma costituendo solo un suggerimento, viene spesso disatteso o non viene compreso appieno. Talvolta le famiglie/studenti hanno altre priorità, quali la ricerca di un percorso percepito come "più facile" (es. Liceo Scienze Umane vs. Classico) o, viceversa, la scelta del Classico o dello Scientifico rispetto ad alcuni indirizzi (tecnici, professionali, o Scienze Umane) ritenuti meno impegnativi. Talvolta si tratta di pressioni familiari o semplicemente del desiderio degli studenti di seguire passioni personali che comportano scelte in contrasto o non conformi con i consigli orientativi forniti dalla scuola.



consiglio orientativo, la quasi totalità ha superato il primo anno alla scuola secondaria di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito, nel Piano triennale dell'offerta formativa, la propria mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione strutturato e attuato in modo sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in un organigramma che coinvolge molte diverse figure; i docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a commissioni e/o gruppi di lavoro formalizzati, suddividendosi i vari impegni e incarichi, sono circa un quarto del totale. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola ha utilizzato, oltre i finanziamenti provenienti dal MIM anche i fondi del PNRR e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PN 2021-27). Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato; si è preferito non avviare progetti eccessivamente dispendiosi ma avviare numerosi progetti aventi ognuno una spesa media più contenuta in modo da coinvolgere un maggior numero di alunni/studenti. È stato raggiunto un adeguato livello di collaborazione tra i vari plessi anche grazie alla creazione di uno staff

Punti di debolezza

La presenza di un organigramma articolato e di molte figure coinvolte, unitamente a un sistema di controllo strategico e monitoraggio sistematico, può portare a un rischio di sovraccaricare gli insegnanti, riducendo il tempo dedicato alla didattica e alla relazione con gli studenti. Pur adottando una strategia di progetti con spese contenute e numerosi interventi, potrebbe esserci il rischio di disperdere risorse e attenzione, senza raggiungere un'efficace sinergia tra i vari progetti. Molte attività e progetti, curricolari ed extracurricolari, sono stati realizzati esclusivamente grazie ai finanziamenti provenienti dai fondi PNRR e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PN 2021-27). Questi fondi hanno rappresentato un elemento fondamentale per l'implementazione e il successo di numerose iniziative, consentendo l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di laboratori, la formazione del personale e l'organizzazione di attività innovative per gli studenti. Tuttavia, se tali finanziamenti non dovessero essere rinnovati o confermati in futuro, si rischia di trovarsi in una situazione di grande difficoltà nel riproporre tutte queste attività. La mancanza di risorse potrebbe compromettere la continuità e la qualità dei progetti, andando a penalizzare sia gli studenti



trasversale tra le sedi e i diversi ordini che opera in un'ottica di direzione strategica e controllo.

che il personale scolastico, e riducendo le opportunità di crescita e innovazione offerte finora.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola chiaramente nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente in un organigramma, che coinvolge molte diverse figure, e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e la quasi totalità di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e personale ATA ed esiste un piano annuale di formazione che tiene conto degli obiettivi prioritari fissati. I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti. Le proposte formative della scuola e dell'ambito sono di buona qualità; nell'a.s. 2024/2025 sono stati previsti 7 percorsi formativi rivolti al personale docente e 2 percorsi formativi rivolti al personale ATA della scuola. La percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi è stata molto alta. Anche quella degli ATA è stata prossima al 50%. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da numerosi insegnanti che producono materiali utili per l'organizzazione complessiva dell'istituto, in collaborazione con lo Staff di Dirigenza. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono molto presenti all'interno dei plessi e in ulteriore miglioramento tra i diversi plessi.

Punti di debolezza

La presenza di numerosi gruppi di lavoro potrebbe portare a un sovraccarico di compiti aggiuntivi per i docenti, rischiando di ridurre il tempo dedicato alle attività didattiche quotidiane. La realizzazione di molteplici percorsi formativi e attività di collaborazione richiede risorse adeguate e tempo dedicato, che potrebbero essere limitate, compromettendo la sostenibilità a lungo termine del piano formativo. Sebbene la partecipazione sia stata prossima al 50%, questa percentuale indica ancora una quota significativa di personale ATA non coinvolto attivamente nei percorsi formativi, il che potrebbe influire sulla coesione e sulla condivisione delle pratiche tra tutto il personale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha aderito a diverse reti per ottimizzare le proprie risorse umane e strumentali. E' inoltre capofila in due reti tra cui quella tra le scuole SMIM della provincia di Bergamo. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha in essere collaborazioni con soggetti esterni: Amministrazioni comunali, altre scuole, Enti di formazione accreditati, associazioni del Terzo settore e con vari Atenei convenzionati per il tirocinio curricolare. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto presenta la propria offerta formativa ai genitori attraverso momenti assembleari e istituendo numerose occasioni di confronto con i docenti. Il sito di istituto e il registro elettronico NUVOLA sono i validi strumenti di comunicazione formale SCUOLA-FAMIGLIA; la scuola dispone anche di un profilo sulle principali piattaforme social per una comunicazione informale ma immediata. I genitori partecipano attivamente (la percentuale e' superiore al 60%) a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola, ai colloqui collettivi, al GLI e alla stesura del PAI.

Punti di debolezza

La complessita' gestionale derivante da molteplici partnership puo' portare a difficolta' di coordinamento e a una possibile frammentazione delle attivita'. La partecipazione a molte attivita' e collaborazioni puo' ridurre il tempo dedicato a interventi personalizzati, importanti per il successo di studenti con bisogni educativi speciali o esigenze particolari. Essere capofila in piu' reti puo' comportare un carico organizzativo e gestionale elevato per il personale dirigente e i docenti, con il rischio di non riuscire a dedicare adeguata attenzione a tutte le aree di intervento. L'alta partecipazione dei genitori e il coinvolgimento attivo sono punti di forza, ma possono anche generare pressioni e richieste che la scuola potrebbe non essere sempre in grado di soddisfare completamente, creando possibili tensioni o insoddisfazioni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa come partner strategico a reti e a collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Ben più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI in inglese Listening e, soprattutto, Reading.

TRAGUARDO

Incremento degli interventi di recupero attraverso lavori di gruppo e utilizzo delle ore di potenziamento anche mediante la differenziazione dei percorsi didattici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Curare il consolidamento delle competenze linguistiche
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Curare l'implementazione della condivisione delle strategie educative tra i docenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Far raggiungere agli alunni un buon livello di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Promuovere attività didattiche, curriculari e/o extracurriculari, inerenti l'educazione civica anche in collaborazione con gli enti del territorio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Coinvolgere gli studenti dell'Istituto in attività e progetti che comportino piena consapevolezza del valore della partecipazione attiva di ogni persona alla "Civis"
2. Ambiente di apprendimento
Condividere tra tutte le discipline didattiche la finalità di una corretta formazione civica degli alunni quali cittadini



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto si pone come priorità il miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate, in modo complessivo e generalizzato. I risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni e i trend ottenuti dagli alunni della scuola primaria sono stati pienamente positivi in quanto hanno ottenuto punteggi superiori alla media regionale, dell'area nord-ovest e nazionale. Quelli ottenuti dagli studenti della scuola secondaria sono stati positivi per quasi tutte le classi in Italiano e Matematica; da migliorare, invece, i risultati in Inglese listening e, soprattutto, reading. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze chiave, gli sforzi si concentreranno sulla competenza "in materia di cittadinanza". In questi anni infatti la scuola ha seguito un processo di promozione di progetti e attività didattiche, scolastiche ed extrascolastiche, inerenti l'educazione civica anche in collaborazione con gli enti locali e associazioni del territorio. Questo lavoro è da considerarsi "propedeutico" e necessario per l'acquisizione di una corretta formazione civica degli alunni quali cittadini.